**Domenica 16 Aprile 2023**

**II Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia**

[*At 2,42-47*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=At%202,42-47)*;* [*Sal 117*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Sal%20117)*;* [*1Pt 1,3-9*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=1Pt%201,3-9)*;* [*Gv 20,19-31*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Gv%2020,19-31)

*Otto giorni dopo venne Gesù.*

Uno degli slogan che ripetiamo tante volte è che **«la Famiglia è la prima Chiesa»,** la Chiesa, **la comunità, deve imparare dalla famiglia** a vivere le sue relazioni in un modo autentico, per essere davvero la Chiesa di Dio.

1. Nelle letture di oggi **cominciamo a vedere le malattie che possono colpire una famiglia** e una comunità.

**Le malattie** le troviamo riassunte **negli atteggiamenti dell’apostolo Tommaso**.

- Tommaso **è uno che non si fida**. Non si fida della parola degli altri, dei suoi fratelli. Tutto quello che dicono lui lo passa attraverso il setaccio, deve essere verificato, deve essere accertato.

- E un altro limite di Tommaso è **l’assenza: non c’è nei momenti importanti**.

Quando questo avviene in una coppia, in una famiglia, in una parrocchia **l’amore comincia a calare**.

+ Il sospetto reciproco corrode i rapporti.

+ Come pure **il non condividere i momenti importanti**, un compleanno, l’anniversario, una data significativa.

2. **Ci sono degli atteggiamenti da coltivare** e da fare crescere. E qui riprendiamo **l’inizio della prima lettura**.

Si dice che **«la comunità era perseverante»**, cioè continua, costante **in quattro cose**:

**a.** **Nell’insegnamento degli apostoli**, cioè **nell’ascolto sapiente dei maestri**.

**Chi sono i maestri** in una famiglia? **Tutti.** Il marito deve imparare dalla moglie, la moglie dal marito, ma bisogna imparare anche dai figli.

E lo stesso in una comunità: **ci vuole un ascolto reciproco**. Una delle parole di moda in questo tempo è **«sinodalità»**, che vuol dire questa cosa: camminare **insieme, ascoltarsi reciprocamente, credendo che ciascuno ha qualcosa di importante** e di significativo da dire.

**b.** E poi **la comunione**. Comunione vuol dire **ciò che unisce**, ma **comunione è anche condividere tutto**, non c’è più il mio, il tuo, **ma il nostro**. **Il condividere le gioie, condividere i dolori**.

**c.** **Perseveranti nello spezzare il pane**. E qui c’è il **riferimento all’Eucaristia**, ma anche **spezzare il pane in famiglia è spezzare la vita**, è **essere dono** l’uno per l’altro, è spezzarsi perché l’altro possa sfamarsi nel suo bisogno.

**d.** E l’ultima cosa **erano perseveranti nella preghiera**, in famiglia, in parrocchia, **occorre avere sempre un punto di riferimento più alto di noi**:

- **ascoltare Dio,**

**- lodare Dio**, ciò accorgersi della bellezza della sua presenza. «Ti lodo perché ci sei, ti lodo perché sei così!». Questo **vale verso Dio, vale verso il marito, verso la moglie**.

- **Il pregare è anche chiedere aiuto**, il non avere vergogna di dire sono debole, ho dei limiti «Ti ringrazio che mi aiuti».

**Se una famiglia è così, sarà capace di affrontare qualunque tempesta**.

**Se una parrocchia sarà così, sarà un faro luminoso** anche per quelli che non credono.

Al Signore Risorto chiediamo questo.